

Heinichen denuncia le azioni dei 'cattivi'; ma anche l'indolenza di ciascuno di noi, convinto di vivere in un paradiso senza criminalità

Grado, isola da noir senza confini

VEIT HEINICHEN torna in libreria con 'Borderless', intrigo internazionale al cardiopalma sui loschi traffici che hanno per crocevia il Fvg, terra di conquista per personaggi senza scrupoli

Valentina Viviani

Nella nostra regione coltiviamo il piacevole vezzo di considerarci 'un'isola felice'. Mare e montagna, scarsi problemi di traffico, una criminalità che non sfiora le drammatiche situazioni di altre zone del Paese ci fanno cullare in un'apparente, paciosa tranquillità. Eppure c'è un'ombra che oscura il nostro 'piccolo compendio dell'universo'. Si tratta dell'allarme più volte lanciato - anche da parte dell'Osservatorio regionale antimafia nel 2019 - di infiltrazioni malavitose nel nostro territorio. Non episodi di microcriminalità, dunque, ma un diffusa corruzione che avvelena il nostro mondo.

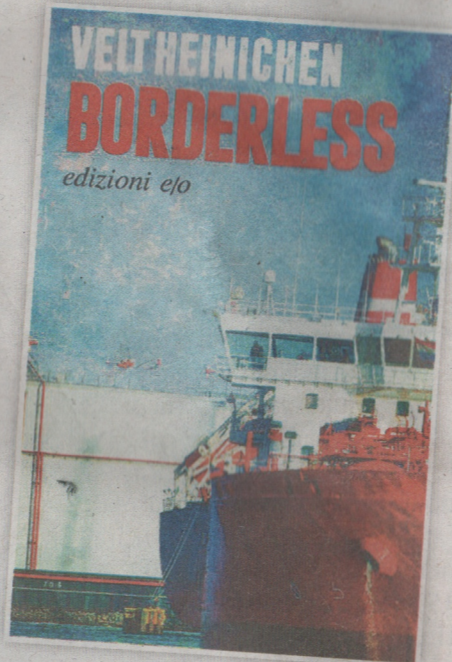
Veit Heinichen, autore tedesco trapiantato a Trieste, noto per i suoi noir con protagonista il singolare commissario Proteo Laurenti, sceglie questa chiave di lettura nel suo nuovo romanzo, 'Borderless' (e/o).

COLPI DI SCENA

Germania, Slovenia, Croazia, Austria, Turchia, Italia sono le aree geografiche nelle quali si muovono i personaggi che animano l'intricata vicenda piena di colpi di scena. Al centro c'è Grado, l'isola d'oro conosciuta come pacifica località



A destra, lo scrittore tedesco - triestino e la copertina del suo romanzo. Nell'altra pagina, uno scorcio crepuscolare di Grado nell'immagine di Alessandro Castiglioni



Lo scrittore abbandona il commissario Proteo Laurenti per la grinta e la determinazione della superpoliziotta Xenia Ylenia Zannier

turistica caratterizzata dalla sua pittoresca parte 'vecchia', che Heinichen sceglie come crocevia di storie personali e questioni professionali, di traffici illeciti, di giochi sporchi tra politica, servizi segreti e finanza. Uno scenario ben noto che diventa, nelle pagine di 'Borderless', un cono d'ombra in cui si nascondono i peggiori incubi della nostra società.

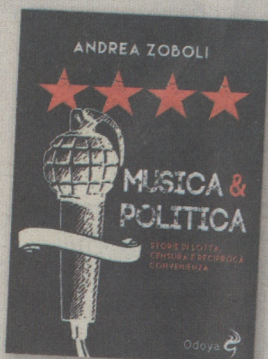
CORRUZIONE E POPULISMI

E al centro di questa Grado noir c'è Xenia Ylenia Zannier (XYZ per gli 'amici'), una poliziotta energica e decisa ma tormentata da alcuni fantasmi del passato che non si fa mettere i piedi in testa da nessuno. La strada di Xenia, a capo del commissariato di Grado, incrocia ripetutamente quella della senatrice triestina Romana Castelli de Poltieri, donna senza scrupoli corresponsabile della morte del fratello e implicata in una rete di corruzione internazionale. Con l'uccisione dell'amico e giornalista austriaco Jordan S. Becker e l'arrivo di una nave carica di profughi siriani, le indagini portano la Zannier all'intelligence tedesca e al traffico di armi con base in Croazia. Passando per Trieste, Fiume, Salisburgo, Monaco, Berlino, e il

LA PRESENTAZIONE

Tutti gli intrecci tra musica e politica

È previsto un passaggio anche a Udine, giovedì 5 marzo alla Libreria Friuli, del tour di presentazioni del saggio *Musica & Politica. Storie di lotta, censura e reciproca convenienza* di **Andrea Zoboli**, pubblicato da Odoya Edizioni. Nel volume, l'autore parte dalla musica di partito in Italia, da *Bandiera Rossa* a *Forza Italia*; segue la generazione che nel '66 scese nelle piazze italiane, prima di rincasare, negli anni del piombo dei proiettili e dell'oro dei dischi dei cantautori; sfida la censura di qua e di là dal Muro, tra le violenze dell'Fbi maccartista e le rigide regole della discografia di regime in Urss, mentre la musica occidentale e italiana tentano di penetrare oltre-



corcina. Con rigore storico nella ricerca delle fonti, approfondite analisi musicali, ma anche leggerezza e la giusta dose di ironia, Zoboli studia l'ambivalenza della resistenza musicale dell'apartheid, nel jazz e nel folk locale, ma anche le canzoni militanti degli Anni '70, la metamorfosi del Partito Laburista inglese da *Red Flag* al *Britpop*, le parole d'ordine della guerra al terrore nelle canzoni successive all'11 settembre, fino all'attualità: la Brexit, Donald Trump, la musica pre-politica nell'Italia di oggi, l'emergenza climatica.

L'autore, ricercatore e musicista che da anni conduce uno studio approfondito sui legami tra musica e politica, a Udine dialogherà con il pubblico, proponendo estratti dal libro, canzoni e video.



Le conseguenze della riunificazione della Germania e della guerra nell'ex Jugoslavia sono state un sistema di speculazioni illecite che hanno arricchito politici e criminali



IL LIBRO

La scienza macchinista favole

Una storia di scienza a un periodo in cui il fondamento scientifico del contenuto del libro è chiaro, pluripremiato, bambini e adulti sfere fischianti e la cultura, con Pedrocchi e le Maddalena Baffa famiglia che si è molto più grossa segreto che scienziati molti anni.

Tutto parte durante le vacanze del Friuli, con in pensione la storia di cinque e scatena le rovine avventure di forse sono quattro potrebbe arrivare istanti di vita al Universo. Le due casa Furlan di basciatrici di tolleranza, colta pace, cercando Cern di Ginevra do soprattutto da piccoli è un per imparare a il mondo da sostenere lo stile. Con il registro della fiaba, ma scientifico, Francesco ricchio racconta realtà e fantasmi che la scienza produce favole la scienza rende quindi più pronta alla tolleranza tempo per impie essenziale per tempo, quando più importanti immagini strane che la ricerca

ministero dell'Interno a Roma, tutte le tracce riconducono alla senatrice, capace di qualunque cosa per conservare il proprio potere 'senza confini'. Una trama complicata, quella costruita con maestria da Heinichen, che lascia con il fiato sospeso e costringe il lettore a seguire con attenzione gli snodi di una vicenda compresa idealmente in un arco temporale che va dalla guerra nell'ex Jugoslavia ai giorni nostri. Traffico d'armi, passaggi di denaro sporco, corruzione ai massimi livelli della politica internaziona-

le, doppi giochi, interessi loschi, speculazioni edilizie, populismi, xenofobia e tratta di esseri umani sono alcuni dei temi trattati dallo scrittore tedesco - triestino in 'Borderless', che compie anche una forte denuncia verso chi non ha alcun senso etico e morale, pronto a tutto per i propri interessi. Ma Heinichen, seppure ci invita a riflettere, punta il dito anche contro ciascuno di noi, cullato fino al torpore in un'idea di pace e serenità che non solo non corrisponde alla realtà, ma che ci annebbia i sensi e ci conduce sulla strada sbagliata.

L'AUTORE Storie e avventure a 6000 metri

La Audax Editrice di Moggio Udinese ha pubblicato l'ultimo lavoro del friulano classe 1981 **Emanuele Franz**, già noto per le sue opere nel campo della filosofia, che stavolta racconta una sua avventura in estremo Oriente, dove si è recato per intervistare sacerdoti buddisti, asceti *Sadhu* e bramini indù. *Himalaya. Diario di un filosofo in Nepal*, è un viaggio alla ricerca della conoscenza, non con uno stile turistico, bensì con mezzi minimali, per mantenersi in linea con uno stile di viaggio essenziale. Come scrittore e filosofo, Franz non ha mai nascosto la sua principale fonte di ispirazione: la montagna e i viaggi, due mete unite in un solo intreccio tanto che, forte delle sue pregresse esperienze di viaggiatore in Mongolia, Africa, Siberia, India e Sud America, si è spinto fino a quota 6000 metri, costellando il suo racconto di avventure e aneddoti.



Emanuele Franz